

□ **Mozione n. 603**

presentata in data 6 dicembre 2013

a iniziativa dei Consiglieri Perazzoli, Romagnoli, Traversini, Eusebi, Ortenzi, Massi, Marangoni, Bellabarba, Sciapichetti, Giancarli, Badiali

“Medicina sportiva”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che per praticare l'attività sportiva agonistica occorre la certificazione medica per idoneità sportiva;

che per gli atleti/e under 18 anni tale visita DEVE ESSERE GRATUITA secondo quanto normato dalla legge finanziaria n. 724 del 23 dicembre 1994 che ha previsto l'esenzione del ticket per i minori che si avviano all'attività sportiva agonistica;

che la legge regionale delle Marche sullo sport (la n. 5 dell'aprile 2012) prevede la gratuità per le visite mediche sportive per i minorenni, per i diversamente abili e per gli atleti che partecipano ai giochi sportivi studenteschi;

che alla luce della legge Balduzzi n. 189 del 2012 e successive modificazioni, che prevede disposizioni in materia di certificazione sanitaria per chi pratica attività sportiva;

che il protocollo di intesa firmato tra la Regione Marche e il Coni Marche il 27 settembre 2010 prevede espressamente, all'articolo 3, comma 5, che i due Enti si impegnano a compiere ogni sforzo per garantire gratuitamente agli atleti marchigiani under 18 il certificato di idoneità sportiva on line per le attività agonistiche, potenziando le strutture di medicina dello sport presenti nelle ASL e anche prevedendo un centro di medicina sportiva Coni accreditato in ogni provincia;

che la visita medica di idoneità sportiva rappresenta, oggi, l'unico screening sanitario nei confronti della popolazione giovanile;

che il 65% dei ragazzi/e marchigiani fino a 14 anni svolgono attività sportiva giovanile;

che sono poco meno di 1.000 gli atleti paralimpici marchigiani che annualmente effettuano le visite medico sportive per attività agonistica

che, la Regione Marche, tramite il servizio sport e d'intesa con il servizio di Medicina Sportiva del SSR, da ottobre 2010, ha adottato un sistema di certificazione di idoneità sportiva sanitaria on line su supporto informatico per tutti gli atleti/e;

che ad oggi sono inseriti nel Registro regionale degli atleti/e dell' idoneità sanitaria sportiva per le attività agonistiche:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 (fino 1 sett)
Under 18 anni	29.167	32.964	19.458
maggioresni	34.728	33.315	22.362
Totali	63.895	66.279	41.820

che analizzando tale banca dati viene evidenziato che una parte consistente delle visite per i minorenni si sono svolte nei centri privati:

Totale under 18	29.167	32.964	19.458
Visite nei centri privati	8.054	10.191	4.511
%	27,6	30,9	23,2

che leggendo tali dati forniti dalla Regione risulta che circa 10.000 ragazzi/e, nell'anno 2012, sono stati costretti a fare la visita medica sportiva per l'idoneità presso centri di medicina sportiva privati a causa delle liste di attesa nei centri pubblici, pagando la prestazione sanitaria con un costo che si aggira attorno ai 60-70 euro a visita;

che tutto ciò significa scaricare sulle famiglie un'ulteriore tassa in una fase di difficoltà economica, creando un'insopportabile discriminazione a fronte delle norme previste dalle leggi nazionale e regionale sulla gratuità della prestazione sanitaria o, nella peggiore delle ipotesi che i ragazzi sono costretti ad abbandonare la pratica sportiva;

che attualmente risulterebbero solo 8 medici dipendenti del Servizio Sanitario Regionale impiegati nel servizio di medicina sportiva in tutta la Regione; un numero del tutto insufficiente a soddisfare le richieste di prestazione sanitaria;

che nelle strutture pubbliche di Medicina dello Sport ci sono liste di attesa per la visita di idoneità sportiva che arrivano fino a 100 giorni, costringendo, di fatto, o a non fare svolgere attività agonistica ai ragazzi senza certificato, oppure ad andare a svolgere la visita nei centri privati sul territorio regionale, pagando quindi tale prestazione;

che nella regione Marche sono convenzionati con il servizio sanitario regionale 5 centri di medicina sportiva privati (uno a Urbino della facoltà di scienze motorie dell'Università, 3 a Pesaro-Cagli, Fano e Fossombrone e uno a Macerata con tre sedi a Tolentino, Civitanova Marche e San Severino) nei quali i cittadini possono andare a fare la visita medica sportiva senza pagare, in quanto la prestazione è a carico al SSR;

che sono presenti sul territorio marchigiano altri centri di medicina sportiva privati accreditati, ma non convenzionati con la Regione, e quindi le visite sono a pagamento per gli sportivi;

che in questo momento anche i centri privati di medicina sportiva convenzionati con la Regione, hanno esaurito il tetto delle prestazioni da erogare a carico del SSR e che quindi, anche in questo caso, le famiglie devono pagare direttamente la visita, con un ulteriore aggravio economico per la popolazione;

Tenuto conto:

del buon livello di prestazioni erogate dal Sistema Sanitario Regionale che lo colloca tra i migliori in Italia;

che tutto ciò crea una intollerabile e non giustificabile privilegio/discriminazione da parte della Regione stessa, visto che nelle province di Ancona, Ascoli Piceno e Fermo non sono state stipulate convenzioni con centri di medicina sportiva privati con il SSR;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale:

- 1) a prevedere iniziative e atti affinché dal 1° gennaio 2014 venga garantito su tutto il territorio regionale ai ragazzi/e minorenni che la visita medica per idoneità sportiva sia EFFETTIVAMENTE GRATUITA;
- 2) ad individuare come priorità nel potenziamento del servizio di Medicina sportiva l'assunzione di nuovi medici per i centri di medicina sportiva del SSR per tutte le Aree vaste della regione;
- 3) in subordine, qualora non fosse realizzabile il punto precedente, e qualora le liste di attesa nelle strutture pubbliche fossero superiori a 15 giorni, di autorizzare le famiglie e le società sportive a poter far svolgere la visita di idoneità sportiva IN TUTTI I CENTRI PRIVATI DI MEDICINA SPORTIVA DELLE MARCHE, con l'onere del pagamento della visita a carico del SSR, da rimborsare successivamente, da parte della Regione, ai centri stessi;
- 4) di proseguire nel progetto di banca dati informatica, che già funziona ed è attiva, dove caricare tutti i dati relativi alla certificazione di idoneità sanitaria sportiva.